

“ASPETTANDO IL FESTEGGIATO”

NOVENA DI NATALE PER LA FAMIGLIA



Parrocchia SS Pietro e Paolo

Un'occasione per tutti...

Gli ultimi giorni prima di Natale sono generalmente sempre un po'...frenetici (gli auguri, i regali, le vacanze, ecc..). Per vivere bene questi giorni che ci avvicinano al Santo Natale, occorrerebbe invece donarsi un tempo di meditazione, di silenzio, di calma e distensione. Si tratta di “fermarsi” un momento per pensare al Natale in una prospettiva diversa da quella proposta dalle pubblicità televisive, dai grandi magazzini o dalle agenzie turistiche, ossia nella prospettiva suggerita dalle Sacre Scritture, da Gesù stesso: “*Vegliate e pregate ogni momento, perché abbiate la forza ...di comparire davanti al Figlio dell'uomo*” (Lc. 22,36).

Con questo libretto vogliamo offrire alle coppie ed alle famiglie un'occasione per ricordarsi che è Gesù il festeggiato ed è Lui la nostra meta.

Vi proponiamo un segno e due momenti di preghiera quotidiani:

il **segno è una candela accesa**, Cristo è “*la luce vera quella che illumina ogni uomo*” (Gv. 1,9), e noi dobbiamo prepararci ad accogliere questa luce in noi e nel mondo; così ogni sera durante la cena accenderemo una candela che in seguito verrà posta fuori della nostra casa per ricordare a tutti che Cristo sta arrivando “*Nessuno accende una lucerna e la mette in un luogo nascosto o sotto il moggio, ma sopra il lucerniere, perché quanti entrano vedano la luce.*” (Lc11,33).

I **due momenti di preghiera** saranno così proposti: **il primo per tutta famiglia** durante la cena con la lettura di un brano di Vangelo, seguito da una breve riflessione e alcuni consigli per restare alla presenza di Gesù (per le famiglie con bimbi piccoli, vista la possibilità di qualche impedimento tecnico, proponiamo la sola lettura della parte in neretto, saltando il commento ma curando un po' di più il seguito della preghiera); **il secondo coinvolgerà gli sposi** prima di addormentarsi (in appendice potrete trovare alcune formule di benedizione e di preghiera in alternativa a quelle proposte nel giorno).

Ognuno di voi può usufruire di questo libretto come vuole, seguendo alla lettera o prendendo solo alcune parti, l'importante è che riusciamo a fermarci anche solo un istante alla presenza del Signore per ricordarci che **E' GESU' CHE NASCE, E NASCE PER NOI!**


Buon cammino e Buon Natale!

Domenica 16 dicembre

“GIOVANNI BATTISTA”

A CENA

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
- Un membro della famiglia accende la candela

 Dal Vangelo secondo Giovanni:

“ E questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Chi sei u?». Egli confessò e non negò, e confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Che cosa dunque? Sei Elia?». Rispose: «Non lo sono». «Sei tu il profeta?». Rispose: «No». Gli dissero dunque: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «**Io sono voce di uno che grida nel deserto: preparate la via del Signore, come disse il profeta Isaia**». Essi erano stati mandati da parte dei farisei. Lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque battezzai se tu non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo con acqua, ma in mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, uno che viene dopo di me, al quale io non sono degno di sciogliere il legaccio del sandalo».

• *Commento:*

Gesù userà nei suoi riguardi parole piene di ammirazione: egli è « il più grande fra i nati di donna». La sua grandezza – che ogni uomo è invitato a imitare – sta nel riconoscersi piccolo davanti al Signore e ai fratelli, fino ad affermare con sincerità: «Bisogna che egli cresca e io diminuisca». A ciascuno di noi Dio chiede di farsi battistrada del suo Figlio, di preparargli la via in coloro che ci ha messo accanto nell’ambiente in cui si svolge la nostra vita quotidiana.

- Continuate la cena raccontandovi la giornata alla luce di Gesù.
- Concluso il pasto ponete la luce fuori della casa.

PRIMA DELLA BUONA NOTTE

Benedizione dei figli

Prima del riposo i genitori tracciano un segno di croce sulla fronte del figlio dicendo:

Gen. Il Signore ti conceda una notte serena ed un riposo tranquillo.

Fig. Amen.

Preghiera dei coniugi nell’intimità della sera

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
- Padre nostro ...

Insieme

Donaci, Signore,

di scoprire il segreto della vera gioia,
la gioia di chi sa fare nella propria vita
largo spazio a te e ai fratelli.

Insegnaci a godere del bene degli altri
della loro crescita

perché solo così li condurremo a te
che sei la Via unica e meravigliosa
che ci conduce al Padre nell’Amore.

Amen.

Conclusione

Gli sposi si benedicono vicendevolmente:


Il Signore ti benedica nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto d’affetto e di tenerezza nel modo che i coniugi ritengono più opportuno.

Lunedì 17 Dicembre
"L'ANGELO"

A CENA

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
- Un membro della famiglia accende la candela

 Dal Vangelo secondo Luca:

“Nel sesto mese, l’angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. **Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te».** A queste parole ella rimase turbata e si domandava quale significato avesse un tale saluto. L’angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un Figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell’Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».”

- *Commento:*

Nei tempi antichi l’angelo del Signore rappresentava Dio stesso, in seguito è stato definito il messaggero di Dio, oggi per me chi è l’angelo? Sicuramente ad ognuno di noi il Signore ha donato un angelo che veglia ogni giorno sul nostro cammino anche se non sempre ce ne rendiamo conto. Probabilmente ci lancia tanti messaggi che passano attraverso le persone che ci circondano, messaggi che noi non recepiamo perché presi dai nostri mille impegni, dalla nostra vita frenetica. Oggi Dio ci chiede di essere più attenti agli altri ed al messaggio che portano con sé.

- Continuate la cena raccontandovi la giornata alla luce di Gesù.
- Concluso il pasto ponete la luce fuori della casa.

PRIMA DELLA BUONA NOTTE

Benedizione dei figli

Prima del riposo i genitori tracciano un segno di croce sulla fronte del figlio dicendo:

Gen. Il Signore ti conceda una notte serena ed un riposo tranquillo.

Fig. Amen.

Preghiera dei coniugi nell’intimità della sera

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
- Padre nostro ...

Insieme

Angelo di Dio,
che sei il mio custode,
illumina, custodisci,
reggi governa me,
che ti fui affidato
dalla pietà celeste
Amen

Conclusione

- Gli sposi si benedicono vicendevolmente:

Il Signore ti benedica nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto d’affetto e di tenerezza nel modo che i coniugi ritengono più opportuno.

Martedì 18 Dicembre

“MARIA”

A CENA

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
- Un membro della famiglia accende la candela

 Dal Vangelo secondo Luca:

“Allora Maria disse all’angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l’angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell’Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi, anche Elisabetta, tua parente, nella vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: *nulla è impossibile a Dio*». **Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto**». E l’angelo partì da lei.

- *Commento:*

Il mistero dell’annunciazione ha una storia senza confini di spazio e di tempo; riguarda ciascuno di noi, oggi. Nessun uomo può rimanervi estraneo, perché ogni uomo era presente in Maria quando ella offrì la propria umanità al Verbo eterno. E tale straordinaria avventura continua. In essa ci si imbatte ogni giorno, perché ogni giorno, e più volte al giorno, ci viene rivolta da colui che ci ama la proposta: «Vuoi?». E’ una proposta che si riferisce alle singole circostanze della vita, che ci pone continuamente davanti all’alternativa di scegliere tra Dio e noi, tra noi e il nostro prossimo. E’ una proposta che ci dà la misura della nostra fede; ci chiede, infatti, di affidarci totalmente alle divine chiamate.

- Continuate la cena raccontandovi la giornata alla luce di Gesù.
- Concluso il pasto ponete la luce fuori della casa.

PRIMA DELLA BUONA NOTTE

Benedizione dei figli

Prima del riposo i genitori tracciano un segno di croce sulla fronte del figlio dicendo:

Gen. Il Signore ti conceda una notte serena ed un riposo tranquillo.

Fig. Amen.

Preghiera dei coniugi nell’intimità della sera

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
- Padre nostro ...

Insieme

Ti preghiamo, Signore,
tienici piccoli, umili, nascosti
per essere – come la Vergine Maria –
unicamente sotto la luce del tuo sguardo,
e sempre in attesa di te.
Fa' che il tuo angelo ci trovi a ogni ora
là dove tu ci vuoi,
aperti allo stupore
delle tue visite imprevedibili,
e fa' che dal nostro cuore sgorgi
il sì della pronta adesione
alla tua adorabile volontà
Amen

Conclusione

- Gli sposi si benedicono vicendevolmente:

Il Signore ti benedica nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto d'affetto e di tenerezza nel modo che i coniugi ritengono più opportuno.

Mercoledì 19 Dicembre
"GIUSEPPE"

A CENA

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
- Un membro della famiglia accende la candela

 Dal Vangelo secondo Matteo:

“Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in un luogo segreto. Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Essa partorerà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: *Ecco, la vergine concepirà un figlio che sarà chiamato Emmanuele*, che significa *Dio con noi*. Destatosi dal sonno, **Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa**, la quale, senza che egli la conoscesse, partorì un figlio, che egli chiamò Gesù.

• *Commento:*

Egli è il vero servitore che si tiene sempre disponibile. Se lo chiamano, viene; se non lo chiamano, se ne sta in disparte come se non ci fosse. Eppure egli ha ricevuto un'altissima vocazione: è il custode, la sentinella chiamata a vegliare sui tesori di Dio: il Bambino e sua Madre. E' l'uomo giusto, l'uomo semplice, umile e generoso. Alla base di tutte queste virtù c'è la fede. Essa lo fa stare alla presenza di Dio nell'atteggiamento più autentico; lo fa sentire inserito in un disegno che lo supera infinitamente, ma a disposizione del quale si pone con umiltà e totalità.

- Continuate la cena raccontandovi la giornata alla luce di Gesù.
- Concluso il pasto ponete la luce fuori della casa.

PRIMA DELLA BUONA NOTTE

Benedizione dei figli

Prima del riposo i genitori tracciano un segno di croce sulla fronte del figlio dicendo:

Gen. Il Signore ti conceda una notte serena ed un riposo tranquillo.

Fig. Amen.

Preghiera dei coniugi nell'intimità della sera

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
- Padre nostro ...

Insieme

O Padre, tu hai chiamato Giuseppe,
uomo giusto
ad esserti ombra fedele
accanto al Bambino Gesù.
Fa' che impariamo da lui
la grande lezione di una vita umile,
tacita, laboriosa, totalmente spesa
a servizio del tuo disegno di salvezza.
Con Maria egli guidi i nostri passi
di pellegrini nella fede
verso l'aurora del giorno nuovo
in cui tutta l'umanità si riconosca
tua santa famiglia.
Amen

Conclusione

- Gli sposi si benedicono vicendevolmente:

Il Signore ti benedica nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto d'affetto e di tenerezza nel modo che i coniugi ritengono più opportuno.

Giovedì 20 Dicembre "I MAGI"

A CENA

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
- Un membro della famiglia accende la candela



Dal Vangelo secondo Matteo:

“Gesù nacque a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode. Alcuni Magi giunsero da oriente a Gerusalemme... Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire con esattezza da loro il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme esortandoli: «Andate e informatevi accuratamente del bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo saper perché anch'io venga ad adorarlo». Udite le parole del re, essi partirono. Ed ecco la stella, che avevano visto nel suo sorgere, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, essi provarono una grandissima gioia. **Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, e prostratisi lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra.**”

- *Commento:*

I Magi sono degli scienziati, ma ciò che li ha spinti alla ricerca è una credenza religioso-popolare: la nascita di grandi uomini è annunciata da una stella speciale. Ed essi non cancellano questa convinzione popolare in nome della loro scienza. Essi inseriscono il sapere nella fede semplice. E fanno sul serio. Perché la loro ricerca di senso, la loro ricerca della vera Sapienza non è velleitaria: sanno affrontare difficoltà e disagi per raggiungerla. E' la stella seguita con cuore semplice e con impegno serio, non il sapere umano, che alla fine li porterà ai piedi del Salvatore.

- Continuate la cena raccontandovi la giornata alla luce di Gesù.
- Concluso il pasto ponete la luce fuori della casa.

PRIMA DELLA BUONA NOTTE

Benedizione dei figli

Prima del riposo i genitori tracciano un segno di croce sulla fronte del figlio dicendo:

Gen. Il Signore ti conceda una notte serena ed un riposo tranquillo.

Fig. Amen.

Pregiera dei coniugi nell'intimità della sera

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
- Padre nostro ...

Insieme

Guarda, Signore i nostri cuori,
superbi del nostro sapere fino a disprezzare la fede semplice,
e al tempo stesso ciechi fino a non riconoscere te che sei la luce.
Abbiamo bisogno di imparare che tu ti riveli ai piccoli,
ma non ci esoneri dal cercarti con tutta la mente,
con tutto il cuore, con tutta la vita.

Conclusione

- Gli sposi si benedicono vicendevolmente:

Il Signore ti benedica nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto d'affetto e di tenerezza nel modo che i coniugi ritengono più opportuno.

Venerdì 21 Dicembre
"ERODE"

A CENA

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
- Un membro della famiglia accende la candela

 Dal Vangelo secondo Matteo:

“Gesù nacque a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode. Alcuni Magi giunsero da oriente a Gerusalemme e domandavano: «Dov'è il re dei Giudei che è nato? Abbiamo visto sorgere la sua stella, e siamo venuti per adorarlo». All'udire queste parole, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i sommi sacerdoti e gli scribi del popolo, s'informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Messia. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea...».

• *Commento:*

Erode un uomo così diverso, così lontano da noi ma allo stesso tempo così simile e così vicino a noi. Lui rimase turbato quando seppe che un re più potente di lui era nato, noi quel re a volte facciamo finta che non sia nato o sia nato per il nostro vicino. Abbiamo la nostra vita, le nostre preoccupazioni: la casa, il lavoro, i figli, gli hobbies, ecc... e Lui ci chiede di non accumulare tesori, di non preoccuparci per il cibo, per i vestiti, anzi se abbiamo qualcosa di donarlo ai poveri, di offrire la nostra vita per gli altri anche quando gli altri sono proprio quelli che non ci piacciono. E' proprio matto questo Gesù!! Erode a cercato di ucciderlo e noi lo facciamo ogni volta che non lo ascoltiamo o che pensiamo che Lui non sia venuto per noi.

- Continuate la cena raccontandovi la giornata alla luce di Gesù.
- Concluso il pasto ponete la luce fuori della casa.

PRIMA DELLA BUONA NOTTE

Benedizione dei figli

Prima del riposo i genitori tracciano un segno di croce sulla fronte del figlio dicendo:

Gen. Il Signore ti conceda una notte serena ed un riposo tranquillo.

Fig. Amen.

Preghiera dei coniugi nell'intimità della sera

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
- Padre nostro ...

Insieme

Guarda, Signore, il nostro correre,
il nostro aggrapparci ad ogni cosa che sa di straordinario,
che sia una scoperta o un'apparizione,
una partita o il festival,
una guerra, una catastrofe o un millennio nuovo.
noi non sappiamo o qualche volta non vogliamo,
riconoscere che abbiamo un infinito bisogno di te,
senso e pienezza della vita.
Guardaci e aiutaci col tuo sorriso di Bimbo
a ricordarci che ...
...SEI NATO PER NOI
Amen

Conclusione

- Gli sposi si benedicono vicendevolmente:

Il Signore ti benedica nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto d'affetto e di tenerezza nel modo che i coniugi ritengono più opportuno.

Sabato 22 Dicembre
"I PASTORI"

A CENA

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
- Un membro della famiglia accende la candela

 Dal Vangelo secondo Luca:

“ C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, ma l'angelo disse loro: «Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia». ... Appena gli angeli si furono allontanati per tornare al cielo, i pastori dicevano fra loro: «**Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere**». Andarono dunque senza indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia. ... I pastori poi se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto come era stato detto loro.”

• *Commento:*

I pastori, dalla società giudaica di allora, erano considerati impuri e marginali. E' negli ultimi che Dio si incarna, è agli ultimi che Dio si rivela, sono gli ultimi che Dio salva. La grande epifania luminosa che squarcia la notte proclama il dono della pace, offerto agli uomini amati da Dio, un dono che comprende un nuovo stile di vita, un nuovo ordine di rapporti, una nuova speranza. Ognuno di noi è chiamato a divenire ultimo, povero, semplice per essere un "buon pastore" attento a chi ci sta vicino.

- Continuate la cena raccontandovi la giornata alla luce di Gesù.
- Concluso il pasto ponete la luce fuori della casa.

PRIMA DELLA BUONA NOTTE

Benedizione dei figli

Prima del riposo i genitori tracciano un segno di croce sulla fronte del figlio dicendo:

Gen. Il Signore ti conceda una notte sereno ed un riposo tranquillo.

Fig. Amen.

Preghiera dei coniugi nell'intimità della sera

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
- Padre nostro ...

Insieme

O Signore, tu che ti sei rivelato ai più piccoli e come "Buon Pastore" ti sei preso cura di loro, mandaci il tuo Spirito affinché con il nostro amore possiamo rivelarti alle persone che ci fai incontrare ogni giorno.

Conclusione

- Gli sposi si benedicono vicendevolmente:

Il Signore ti benedica nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto d'affetto e di tenerezza nel modo che i coniugi ritengono più opportuno.

Domenica 23 Dicembre
“BETLEMME”

A CENA

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
- Un membro della famiglia accende la candela



Dal libro del profeta Michea:

“E tu, Betlemme di Efrata, così piccola per essere fra i capoluoghi di Giuda, da te mi uscirà colui che deve essere il dominatore in Israele; le sue origini sono dall’antichità, dai giorni più remoti. Perciò Dio li metterà in potere altrui fino a quando colei che deve partorire partorirà; e il resto dei tuoi fratelli ritornerà ai figli di Israele. Egli starà là e pascerà con la forza del Signore, con la maestà del nome del Signore suo Dio. Abiteranno sicuri perché egli allora sarà grande fino agli estremi confini della terra e tale sarà la pace”.

- *Commento:*

A Betlemme Gesù ha avuto la sua prima dimora, era una grotta, una stalla. Era un luogo povero e precario: una mangiatoia tutto il suo arredo, un bue e un asinello come riscaldamento; eppure Gesù non ha sofferto nulla di traumatico perché un papà e una mamma erano lì con lui, pronti ad accoglierlo, accudirlo, disponibili a prendersi cura di lui in tutto. In quella situazione da “segnalare ai servizi sociali” Gesù ha respirato sobrietà, essenzialità, perfino precarietà eppure osservando il presepe noi dovremmo riflettere sul nostro considerare indispensabili tante cose anche superflue, col rischio di mettere nel numero del superfluo le cose necessarie.

- Continuate la cena raccontandovi la giornata alla luce di Gesù.
- Concluso il pasto ponete la luce fuori della casa.

PRIMA DELLA BUONA NOTTE

Benedizione dei figli

Prima del riposo i genitori tracciano un segno di croce sulla fronte del figlio dicendo:

Gen. Il Signore ti conceda una notte sereno ed un riposo tranquillo.

Fig. Amen.

Preghiera dei coniugi nell’intimità della sera

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
- Padre nostro ...

Insieme

O Signore, tu ci hai inviato il tuo Figlio
e lo hai fatto nel modo e nel luogo più poveri;
così hai voluto insegnarci che è l’amore
l’unica condizione indispensabile per la nostra vita,
fa' che la nostra casa sia una vera palestra d’Amore
con un solo Istruttore, Tu.
Amen.

Conclusione

- Gli sposi si benedicono vicendevolmente:

Il Signore ti benedica nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto d’affetto e di tenerezza nel modo che i coniugi ritengono più opportuno.

PRIMA DELLA BUONA NOTTE

Lunedì 24 Dicembre "GESU' BAMBINO, LA VERA LUCE"

A CENA

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
- Un membro della famiglia accende la candela

 Dal vangelo secondo Luca:

“Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c’era posto per loro nell’albergo. (...) Trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. tutti quelli che udirono, si stupirono delle cose che i pastori dicevano. Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore.”

- *Commento:*

La nostra mente va in una grotta un luogo buio e freddo, luogo nel quale ci ritroviamo sovente anche noi quando sul nostro cammino si presentano le difficoltà della vita (problemi nella coppia, discussioni con i figli, gli anziani, la malattia, il lavoro, ecc...).E’ proprio in una grotta che Dio fa' nascere suo Figlio, nel buio accende una luce di speranza, la luce inesauribile dell’Amore di Dio per noi. Questa è la luce che ci viene affidata e che solo noi attraverso l’ascolto e la preghiera costanti dobbiamo tenere accesa.

“Viene nel mondo la luce vera, quella che illumina tutti” (Gv. 1,9)

Anche la nostra vita, anche la vita della nostra casa è bella se ospita la luce. **“La vita etra la luce degli uomini, la luce splende nelle tenebre... A quanti l’hanno accolto ha dato di diventare figli di Dio”**. (Gv.1,4.12)

- Continuate la cena raccontandovi la giornata alla luce di Gesù.
- Concluso il pasto ponete la luce fuori della casa.

Benedizione dei figli

Prima del riposo i genitori tracciano un segno di croce sulla fronte del figlio dicendo:

Gen. Il Signore ti conceda una notte sereno ed un riposo tranquillo.

Fig. Amen.

Preghiera dei coniugi nell’intimità della sera

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
- Padre nostro ...

Insieme

Gesù, Figlio di Dio, nato dalla Vergine Maria per essere nostro fratello e nostro salvatore, noi ti ringraziamo.

Gesù, dono immenso del Padre, tu, colui che amiamo, l’unico: con te vogliamo ripercorrere tutta la storia della salvezza dalla grotta di Betlemme, dove in povertà per noi sei nato, fino all’altura della croce, dove in umiltà per noi sei morto.

Nel tuo nome ti chiediamo, Signore Gesù,

l’amore che vede,

l’amore che riconosce,

l’amore che opera grandi cose,

l’amore eternamente fedele,

perché anche noi, con te, sappiamo portare a compimento la missione a noi affidata. Amen.

Conclusione

- Gli sposi si benedicono vicendevolmente:

Il Signore ti benedica nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto d’affetto e di tenerezza nel modo che i coniugi ritengono più opportuno.

Appendice

BENEDIZIONE SERALE DEI FIGLI

- Prima di dormire il figlio chiede la benedizione al babbo o alla mamma
- Il genitore pone la mano sulla fronte del figlio e dice le tre benedizioni bibliche
- Il figlio risponde ogni volta “Amen”
- Infine genitore e figlio fanno insieme il segno della croce dicendo: “Nel nome del Padre..”

il figlio:

BENEDICIMI, papà (o mamma).

il genitore:

Il Signore ti benedica e ti protegga.

AMEN

Faccia splendere il suo volto su di te e ti doni la sua misericordia.

AMEN

Rivolga il suo sguardo e ti doni la sua pace.

1. AMEN

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

AMEN

FORME DI PREGHIERA DELLA COPPIA

Un coniuge invita l'altro a pregare con una (o con tutte) le seguenti modalità.

- Preghiera di intercessione

“tu che cosa ti senti di chiedere a Dio adesso?”

L'altro dice...

Al termine di ogni intenzione ambedue dicono:

“Ascolta Signore la nostra preghiera”

- Preghiera di ringraziamento

“tu per che cosa vorresti ringraziare Dio adesso?”

Al termine di ogni intenzione ambedue dicono:

“Grazie Signore” (o espressioni simili)

- Preghiera di perdono

“Tu per cosa chiedi perdono a Dio adesso?”

Al termine della confessione di ambedue, dicono insieme:

“Padre nostro...rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori; e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male”

UNA PROPOSTA DI PAPA GIOVANNI

“Il bacio dell'anello matrimoniale”

Il buon Papa Giovanni riconosce un particolare beneficio spirituale a un piccolo, ma significativo gesto che gli sposi possono fare prima di dormire: baciare l'anello matrimoniale del coniuge. Anche se fatto senza particolari preghiere, tale gesto ha un alto valore spirituale, se fatto con consapevolezza.

BUON
NATALE
E
FELICE
ANNO
NUOVO

DA

DON GIANCARLO, LUCA E ILEANA
E IL COORDINAMENTO DELLA PASTORALE FAMILIARE